



Βίοι παράλληλοι

pensieri e parole su
Giuseppe Nardini

di **Antonio Bartelletti**



Plutarco, *Βίοι παράλληλοι*

*“Io non ho scritto una storia, ma una semplice biografia...
anche nei fatti più celebrati non c'è sempre evidenza di virtù o di vizio,
ma spesso un breve episodio, una parola, un gesto
che danno un'idea dell'uomo più di mille imprese...”*

Vite parallele: espressione oggi abusata con un significato diverso dall'originale
Plutarco intendeva: stessi vizi e virtù in due persone vissute in differenti epoche (e luoghi)
Oggi si intende: più esistenze che coesistono nella stessa persona

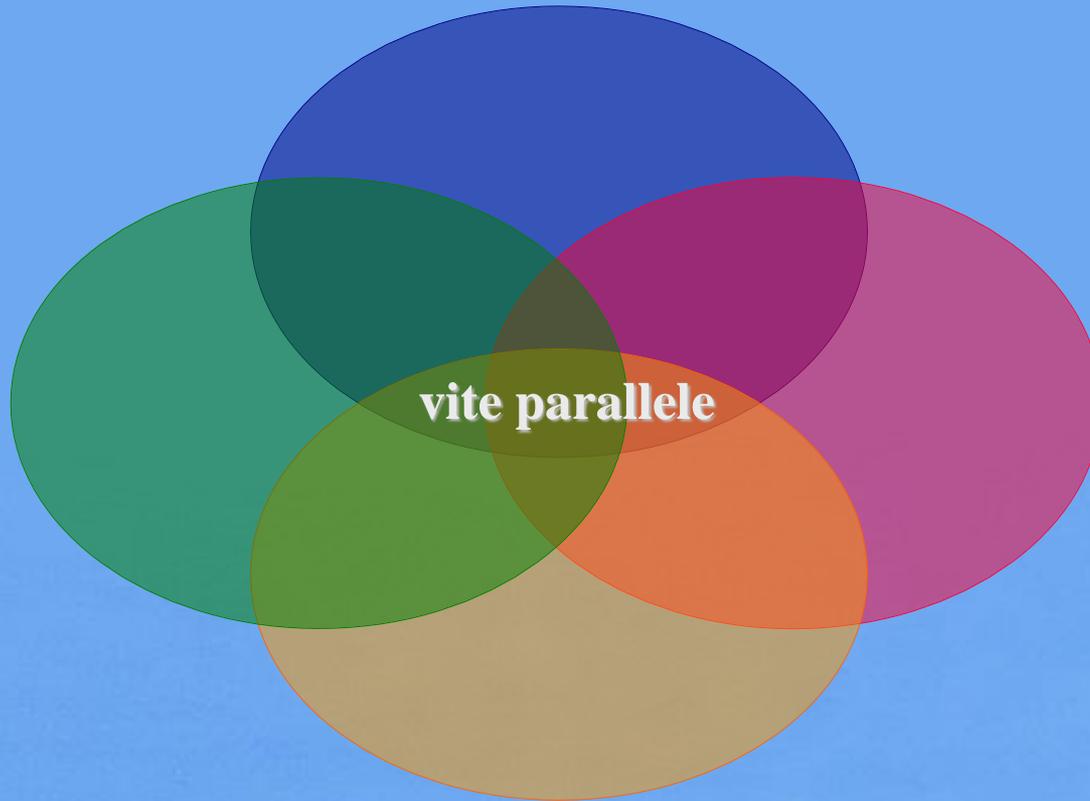
La combinazione teorica tra due coppie di elementi di due insiemi
(*epoca stessa/diversa*) – (*persona stessa/diversa*)
porta a quattro risultati distinti,
per cui il prodotto cartesiano tra i due insiemi è il seguente:

vite parallele di diverse persone in diverse epoche
vite parallele della stessa persona in diverse epoche
vite parallele di diverse persone nella stessa epoca
vite parallele della stessa persona nella stessa epoca



Βίοι παράλληλοι

della stessa persona



nella stessa epoca

in diverse epoche

di diverse persone

Βίοι παράλληλοι

In queste settimane, rileggendo a ritroso la storia Giuseppe Nardini, abbiamo riscontrato in lui tutte le quattro combinazioni possibili delle

Vite parallele



L'eredità e l'innovazione



L'eredità e l'innovazione

Ci sembra talvolta di essere costretti a **ripercorrere sentieri già battuti da altri**, guidati dall'esperienza acquisita o da un istinto innato – casuale o causale – poiché le situazioni si ripetono e le nostre reazioni ricorrono.....



L'eredità e l'innovazione

Alle parti avverse e rivali, in perenne dissidio con il Parco,
Giuseppe ha sempre offerto **un ascolto profondo e un dialogo equilibrato**,
raccolgendo così l'eredità di chi l'aveva preceduto nella missione di Presidente...



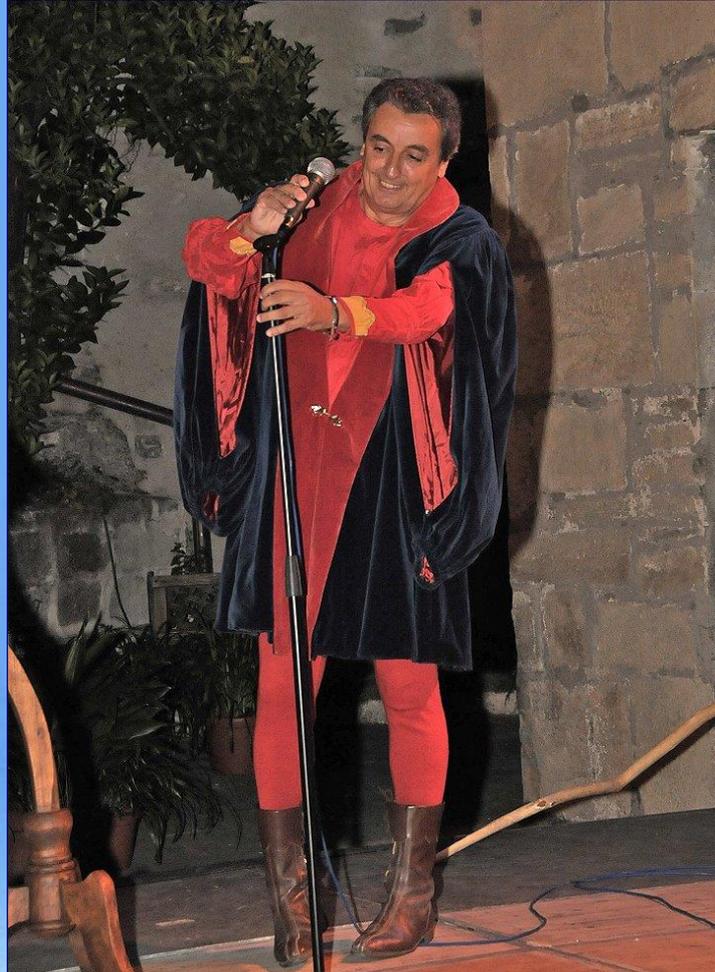
L'eredità e l'innovazione

Ulteriore punto in comune e di affinità elettiva con il suo predecessore, Giuseppe lo ha dimostrato nel **rapporto stretto, costante e leale con il territorio**, in qualsiasi modo fosse rappresentato: da sindaci, da scuole, da associazioni o semplici cittadini...



L'eredità e l'innovazione

Ma i corsi e i ricorsi storici non presentano mai una perfetta identità di sviluppo...
e così talvolta qualche **novità si presenta inaspettata** e fa poi la differenza...
ad ogni giro di orologio... ad ogni passaggio d'epoca...



L'eredità e l'innovazione

È stata soprattutto la ricerca di una **dimensione nazionale ed internazionale** a distinguere nettamente il periodo di Giuseppe Nardini da quanto fatto in precedenza, ad introdurre così un'innovazione decisiva nel modo di gestire il Parco...



L'eredità e l'innovazione

Ad un pubblico sempre più vasto, Giuseppe ha voluto **comunicare il “suo” Parco**, affinché si potesse comprendere, oltre gli schemi usati e i luoghi comuni, la complessità assoluta dei problemi da affrontare e lo sforzo titanico necessario per risolverli...



L'eredità e l'innovazione

La terza e più importante novità del suo mandato è stata la **capacità di guardare lontano**, di essere lungimirante, in modo che il Parco potesse finalmente vivere una vita tranquilla, con risorse sempre più proprie e in strutture meno precarie...



L'eredità e l'innovazione

**Il più bello dei mari
è quello che non navigammo.**

**Il più bello dei nostri figli
non è ancora cresciuto.**

**I più belli dei nostri giorni
non li abbiamo ancora vissuti.**

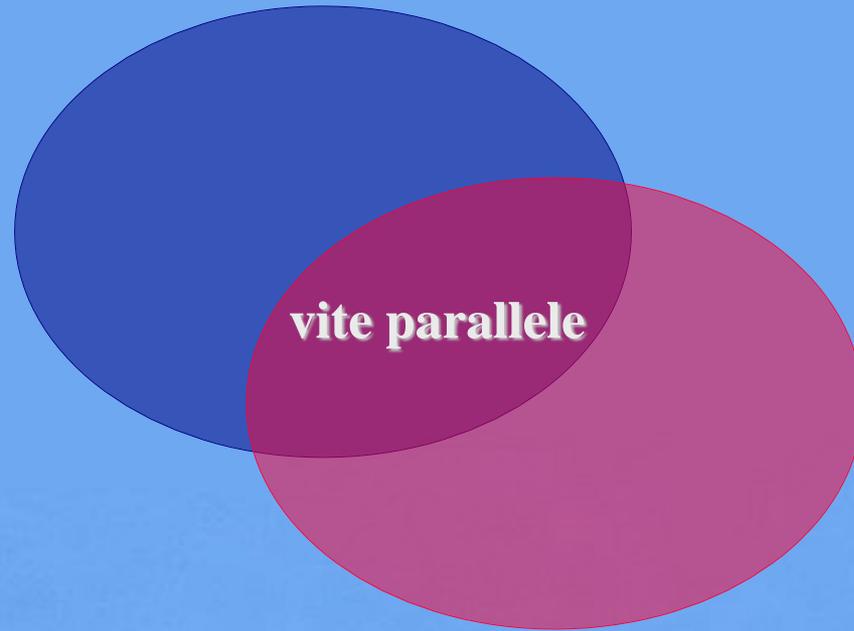
**E quello che vorrei dirti di più bello
non te l'ho ancora detto.**

Nazim Hikmet, Il più bello dei mari



Lo spazio del tempo (già) vissuto

della stessa persona



in diverse epoche

Lo spazio del tempo (già) vissuto

Se ci fosse chiesto qual è l'opera più importante realizzata durante gli otto anni di presidenza di Nardini, non avremmo alcun dubbio: il Centro agricolo-naturalistico della Bosa di Careggine...

Per questo motivo ci è sembrato doveroso chiudere rapidamente gli ultimi lavori in sospeso e così essere finalmente pronti per **dedicarlo al ricordo duraturo di Giuseppe.**



Lo spazio del tempo (già) vissuto

Bosa non è un luogo qualunque, ma uno spazio di grande suggestione emotiva,
dove spesso capita di **percepire frammenti di età e vite passate...**

E così dalla nostra memoria possono qui riemergere – familiari –
altri suoni, odori diversi e sapori ormai lontani dal nostro presente...



Lo spazio del tempo (già) vissuto

La Bosa è un **luogo di tradizione**, fatto a misura d'uomo, che vibra di ritmi lenti e dimenticati: *“di bestie, legni e suoni umani; odore d'olio e di candele... il miele, il latte, i pani e il vino vero...”*.

Proprio nella **“Valle del Bello e del Buono”** vive questo spazio d'eccellenza, dove conservazione e didattica sono già esperienze reali dell'oggi.



Lo spazio del tempo (già) vissuto

**C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole,
anzi d'antico: io vivo altrove, e sento
che sono intorno nate le viole...**

**Si respira una dolce aria che scioglie
le dure zolle, e visita le chiese**

di campagna, ch'erbose hanno le soglie:

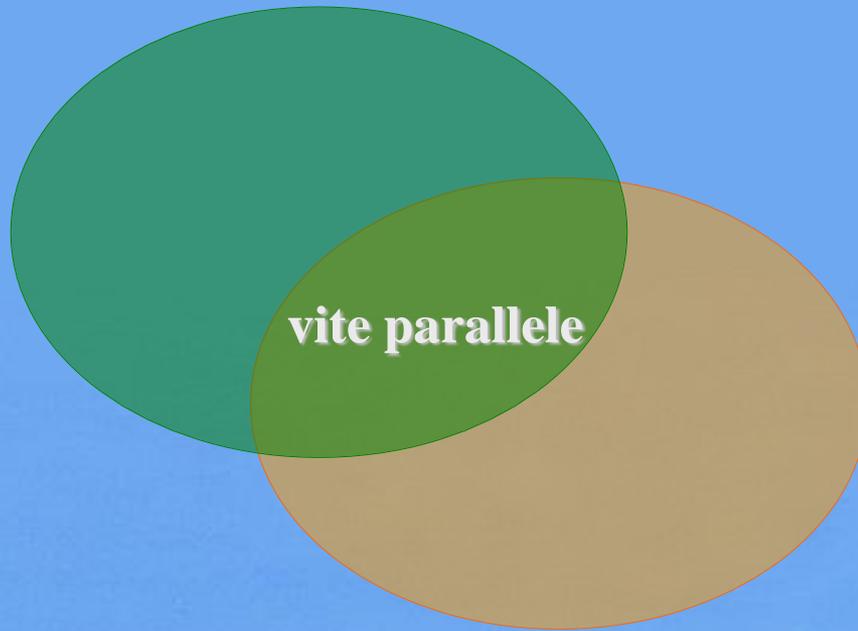
**un'aria d'altro luogo e d'altro mese
e d'altra vita: un'aria celestina...**

Giovanni Pascoli, *l'Aquilone*



Intreccio di esistenze

nella stessa epoca



vite parallele

di diverse persone

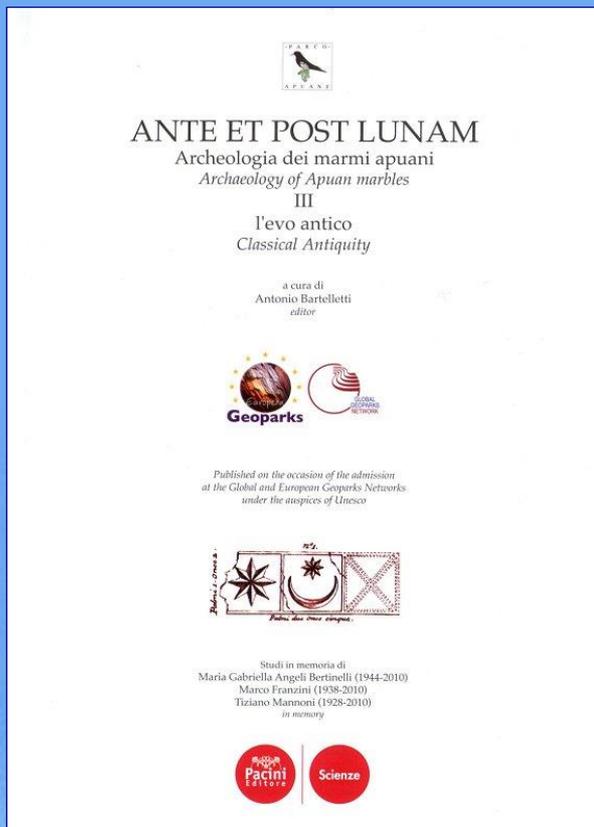
Intreccio di esistenze

Non c'è qui il tempo per raccontare e neppure accennare quanti punti di contatto, quante coincidenze o forse segni del destino abbiano incrociato la mia vicenda con quelle di Giuseppe nell'**incredibile e tremendo mese di marzo** da poco trascorso... non sarebbe sufficiente l'intero spazio di questo workshop...



Intreccio di esistenze

Proprio a marzo – pochissime ore prima del tragico evento –
abbiamo chiuso e consegnato alle stampe un volume “storico” di studi,
frutto di dieci anni di ricerche, che raccoglie anche l’ultimo scritto di Giuseppe...
sotto un titolo che è tutto un programma “*Archeologia dei marmi apuani*”...



Intreccio di esistenze

L'incipit è tutto suo, ma lo sviluppo del testo è il risultato di **un lavoro a due mani**, dopo anni di confronti tra Presidente e Direttore, in un rapporto complesso, ma leale, tra luci ed ombre, alla comune ricerca di una perfetta complementarità ed equilibrio...



Intreccio di esistenze

Il breve scritto è una sorta di **testamento civico**, di lascito morale, su come affrontare la più grande e difficile missione del Parco delle Apuane: *“coniugare attività estrattiva e tutela dell’ambiente”*, attraverso il valore aggiunto delle produzioni artigianali e il linguaggio universale dell’arte.



Intreccio di esistenze

Il testo fa costante riferimento alla Rete dei Geoparchi e richiama l'intervento dell'Unesco in questa delicata materia, affinché si percorrano in futuro soltanto strade in direzione della qualità, in un intreccio virtuoso tra materia, lavoro, cultura...



Intreccio di esistenze

**Avevamo studiato per l'aldilà
un fischio, un segno di riconoscimento.**

**Mi provo a modularlo nella speranza
che tutti siamo già morti senza saperlo...**

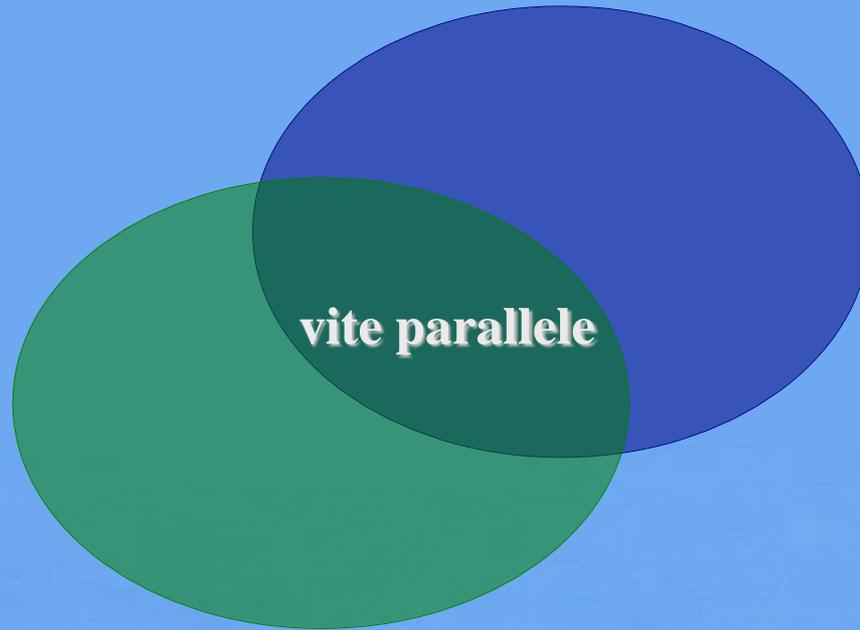
Eugenio Montale, *Xenia I*

***Ci perderemo di vista,
ma il cuore ha sensi segreti,
invisibili e magiche chiavi
che forse potremo sfruttare
in tempi ed in luoghi inconsueti,
per ricondurre alla mente
l'intreccio di giorni lontani...***



La dimensione negata

della stessa persona



nella stessa epoca



La dimensione negata

Spesso sopravvivono in noi vite parallele d'amicizia e d'amore,
che i riti ufficiali della morte negano e rendono invisibili,
così come le persone che ci hanno accompagnato lungo questi **difficili percorsi di vita...**



La dimensione negata

Giuseppe era un **uomo generoso e disponibile** come pochi;
non cercava scorciatoie, né varchi dimenticati per rubare momenti altrui nella penombra.
Esiste una **quarta dimensione** di Giuseppe – delicata e sensibile, intima e privata –
che qui vogliamo solo sfiorare con la leggerezza di alcuni versi a lui dedicati....



La dimensione negata

**Ci siamo per anni specchiati
in occhi diversi da quelli che
dovevamo fissare.**

**Abbiamo nascosto frammenti di cielo
in notti rarissime e vaghe,
per luoghi stellati mai visti da casa.**

**L'attesa segreta di un'ora concessa
fuori contratto si consumava,
non c'erano scale da scendere insieme,
né braccio in aiuto da offrire.**

**La fine del sogno si ripeteva
al flebile soffio del giorno in declino,
quando consueto ritorna ogni gesto
dietro una porta chiusa e negata.**

**Ma immutabile, eterno, infinito, immortale
era l'attimo immenso colto di rado.
Bastava uno sguardo, un semplice cenno,
per continuare a volare...**

Antonio Bartelletti
Bίοι παράλληλοι



Il commiato

Il saluto di oggi per Giuseppe è quello consueto di un tempo,
lo stesso dei nostri vecchi si scambiavano lungo i sentieri tra le Apuane e la Versilia:
l'uno a scendere verso la piana e l'altro a salire il monte.
Senza fermarsi un attimo il primo diceva all'altro: “*aggiù*”;
e il secondo gli rispondeva secco e rapido: “*assù*”.....

L'altro mese, qualcuno è venuto di notte e ti ha detto: “Giuseppe! *Assù* che è l'ora (tua)...”
E noi altri – rintontiti e frastornati – siamo andati tutti *aggiù*... ma solo per il momento...



*E sentire i tuoi passi che arrivano,
il tintinnare del tuo buonumore,
quando aprivi la porta
il sorriso ogni volta
c'entrava nel cuore...*



4° Workshop dei Geoparchi in Italia
“Geoparchi e nuovi sistemi di comunicazione digitale turistica”
Centro Congressi delle Fonti dell’Abbondanza - Massa Marittima, 17 maggio 2012